la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 10-11
ottobre-novembre
2025

Unipol ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

In Basilicata persi altri 2000 alunni rispetto al 2024. A rischio i piccoli paesi

A scuola, ma in pluriclasse

A Roccanova 11 alunni in meno. Due pluriclassi l'intero ciclo della Primaria
La Secondaria ha solo due classi: la 1ª di 7 alunni, insieme alla 3ª di 15

Andrea Lauria

La Basilicata che continua a perdere abitanti e di conseguenza anche studenti. E' questa la triste fotografia che, ormai da anni, viene scattata impietosamente ad ogni inizio di anno scolastico. Come l'ultimo,cominciato ufficialmente il 15 settembre scorso (anche se in alcuni paesi in virtù dell'autonomia scolastica è cominciato qualche giorno prima come a Roccanova il 12) e che nella nostra regione ha fatto contare quasi 2000 alunni in meno dell'anno passato. Con alcuni paesi, soprattutto i più piccoli e di montagna, costretti a "rifugiarsi" sempre più nelle pluriclassi pur di mantenere l'Istituzione Scuola, senza la quale, come hanno sottolineato alcuni sindaci "non avrebbero ragione di esistere". Una triste realtà da cui non è esente Roccanova che al 30 giugno scorso, secondo dati provvisori Istat, faceva contare 1.249 abitanti (altri nove in meno dei 1.258 al 1.1.2025 dopo averne persi altri trenta rispetto ai 1288 del 2024). Un fenomeno che sulla scuola del "Paese del vino" si è evidenziato con 11 alunni in meno, cioè l'8,4% rispetto ai 130 dell'anno passato. E tutti studenti della Secondaria Superiore che oggi ne conta 61 rispetto ai 72 del 2024-2025 e che frequentano gli Istituti Superiori nei paesi vicini; in particolare a Sant'Arcangelo e Senise. Ma andiamo per ordine. E detto dei 10 bambini della scuola dell'Infanzia (erano 11 lo scorso anno) guardiamo alla situazione negli altri due Ordini di scuola. A cominciare dalla scuola Primaria dove si contano in tutto 26 alunni (5 in più dell'anno passato), distribuiti in due pluriclassi. Per la precisione. La 1ª (4 alunni) è insieme alla 2ª (7 alunni) e alla 5ª con (4 alunni) in una pluriclasse di 15 alunni. Un'altra pluriclasse di 11 studenti è composta dai 3 alunni di 3ª insieme agli 8 di 4ª. Sempre all'insegna delle pluriclassi anche la Scuola Secondaria di Primo grado, cioè l'ex scuola Media. Qui non c'è proprio la 2ªclasse. Mentre la1ª, con 7 alunni, è insieme alla 3ª con 15 alunni, nell'unica pluriclasse di questo Ordine di scuola. Una situazione che non cambia, ma che si fa sempre più generalizzata e preoccupante se lo sguardo corre anche agli altri paesi dell'area sud della Basilicata a noi confinanti. E se si fa eccezione per alcuni centri

segue in 2^


Scuola di Roccanova

Roccanova/ Una raccolta che ha fruttato quasi 3.000 quintali di uve

Per il Grottino una buona vendemmia

Soddisfatte le sei aziende che si dedicano all'imbottigliamento del vino Dop


Vigneto di Roccanova

Nettamente col segno più la vendemmia nel territorio di Roccanova e più in generale nell'areale del vino "Grottino di Roccanova" che prevede oltre ai vigneti in agro di Roccanova, da cui prende il nome il rinomato vino *Dop*, anche quelli in territorio di Sant'Arcangelo ed in parte di Castronuovo Sant'Andrea. Per essere più precisi ci riferiamo, secondo il disciplinare di produzione istituito nel 2009, alle uve *Sangiovese, Cabernet-Sauvignon*, *Malvasia nera di Basilicata*, *Montepulciano e Malvasia Bianca di Basilicata.* Di queste uve la raccolta 2025 ha sfiorato i 3000 quintali; per la precisione 2.896 (2.545 di uve rosse e 351 di bianche). Con un aumento di circa 1.000 q.li rispetto ai poco più di 2.000 della stagione scorsa che aveva rappresentato già un buon raccolto rispetto all'anno "horribilis" del 2023 quando di uva in cantina se ne portò pochissima: appena 120 q.li facendo segnare una perdita secca. Oggi invece Madre natura è tornata a regalare a questo territorio quel frutto che più lo rappresenta da lunga data e che ha fatto sì che Roccanova diventasse anche "Città del Vino" come altri nove paesi lucani, tutti del territorio del Vulture nominato "Città Italiana del Vino 2026". Ma vediamo come è andata la vendemmia per le singole aziende e secondo i dati fornitici dalle stesse. Cominciando dalle *Cantine Graziano*, dei F.lli Salvatore e Rocco, che di uve ne hanno raccolto 900 q.li (800 di rossa e 100 di bianca), 300 in più dello scorso anno. Stessa quantità (800 di rossa e 100 di bianca) portati in cantina anche dall'azienda *Torre Rosano* che da quest'anno è una *Srls (Società a responsabilità limitata semplice*) sempre guidata da Paolo Collarino, coadiuvato dall'esperienza del papà Franco, che lo scorso anno di uve ne aveva prodotto in tutto 550 q.li. Mentre 400 sono stati i q.li di uve prodotte (320 di rossa e 80 di bianca) dall'azienda "*Vini Cervino",* anche questa diventata *Srls* sotto la direzione del giovane Umberto Petruzzelli, con la stretta collaborazione del papà Vincenzo. Questa società nella vendemmia 2024 si era fermata a 350 q.li. Di 140 q.li di uve (110 di rossa e 30 di bianca) la raccolta della *Cantina Lagaria* di Vincenzo Bellizio che lo scorso anno era arrivata a poco più di 100 q.li. Mentre l'azienda di Giuseppe Chiaradia, che nel 2024 aveva raccolto solo 30 q.li di uve, quest'anno ha più che raddoppiato la produzione raggiungendo i 70 q.li, di cui 65 di uve rosse. Molto di più le uve raccolte nei vigneti dell'azienda De Biase, condotta da Giovanna e dal marito Giovanni Marino, dove nel 2024 si erano prodotte 335 q.li. Quest'anno sono stati 151 in più(di cui 450 q.li di rossa e 36 di bianca). "C'è stata una fase a fine luglio di un'accelerazione nella maturazione delle uve, successivamente ha rallentato e questo a detta dell'enologo, il pluripremiato Fabio Mecca- ci ha riferito Giovanni- sono dei casi molto rari ma che tirano fuori una qualità eccezionale del vino". E allora, non resta che aspettare per festeggiare un'annata di quelle buone.

Una Sede RAI a Matera sostegno della UIL Basilicata


Panoramica di Matera

"La presenza di una sede RAI a Matera non è soltanto una questione organizzativa, ma rappresenta una scelta di visione". A sottolinearlo la UIL Basilicata in un comunicato diffuso agli inizi di ottobre scorso dove l'organizzazione sindacale evidenziava che "dentro la nostra idea di Basilicata, più servizi e maggiore presenza nei territori significano rafforzare la coesione, ridurre le distanze e dare voce alle comunità locali". Da qui - continuava la Uil "una sede RAI a Matera vuol dire riportare la Basilicata al centro della narrazione nazionale, riconoscendo il suo ruolo culturale e sociale, non solo come 'luogo da raccontare', ma come comunità che produce informazione, cultura e innovazione". E nell'evidenziare che "questa non è una rivendicazione simbolica, ma una scelta concreta per dare più forza ai territori e più voce ai cittadini", la Uil Basilicata evidenziava, tra l'altro, che "con la RAI a Matera si ritorna a un passato in cui la Basilicata era protagonista, ma soprattutto si guarda al futuro, a una regione che non vuole restare ai margini ma chiede di essere connessa, rappresentata e valorizzata".

I risultati della ricerca presentati da Pasquale Cirigliano del CREA di Arezzo

Studi su nuovi vitigni dell'area Sud della Basilicata

Particolare un biotipo di vite rinvenuto in agro di Roccanova e denominato "Gallo"

E nel momento in cui arrivava la nomina del "Territorio del Vulture a Città Italiana del Vino 2026", altre notizie di ricerche importanti sui vini della Basilicata ed in particolare dell'area Sud venivano resi noti nel corso del Convegno conclusivo del Progetto regionale "Biodiversità 2" svoltosi nel settembre scorso presso il convento di Santa Maria di Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo. Ad organizzare l'evento il dr. Pasquale Cirigliano, 1° ricercatore del CREA di Arezzo (Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Viticoltura ed Enologia), con il sostegno del Comune di Sant'Arcangelo e del Consorzio Produttori Lucani "Le grotte del vino" con sede a Roccanova. Ed è stato lo stesso professionista ad illustrare gli interessanti risultati scientifici del progetto. Tra questi, "la verifica-degustazione di vini sperimentali ottenuti da vitigni storici e autoctoni rinvenuti nell'alta valle del fiume Sinni e nella valle del fiume Noce". Il dr. Pasquale Cirigliano, di origini lucane e formazione toscana, consolidato conoscitore della viticoltura ed enologia di questi territori, ha evidenziato l'interesse per un particolare biotipo di vite da lungo tempo studiato, rinvenuto sul territorio di Roccanova e denominato "Gallo". "Trattasi - ha sottolineato il professionista- di un pre-clone del vitigno 'Guarnaccino' (da lui stesso iscritto al Registro Nazionale delle Varietà nel lontano 2013) che, a differenza di questo vitigno, dimostra differenti, nuove ed interessanti caratteristiche enologiche". Il "Panel" che ha degustato tutti i vini proposti, ne ha evidenziato un particolare gradimento.

Sommario

-La Serrapotina finalmente aperta pag. 2
-Finanziamenti contro le frane pag. 3
-E per cena…Sauza Cà Coscia pag. 4
-"No al parco eolico" pag. 6
-Il vulture è città italiana del vino 2026 pag. 7
-Francesco Ciancia torna in Stellantis pag. 8
-E' morta Maria Santomassimo, la prima sindaca lucana… pag. 9

La strada attesa da oltre 30 anni dai paesi dell'area Sud della Basilicata è stata realizzata dalla Provincia di Potenza. Investimento di 16mln di euro

La Serrapotina è finalmente aperta

Ma mancano ancora 1,8 Km. per collegarsi alla Statale 653 Sinnica


Serrapotina

La strada Serrapotina vede finalmente la luce. Dopo oltre 30 anni da quell'idea di una strada a servizio di alcuni paesi dell'area del Senisese-Serrapotamo, il 19 settembre scorso è arrivata l'inaugurazione dell'ultimo tratto realizzato (poco più di due chilometri) che, come, abbiamo ricordato sul numero precedente, costeggia la vecchia provinciale n. 42, ma non si collega ancora alla Statale 653 Sinnica che doveva essere lo sbocco naturale e tanto atteso. Per questo manca ancora 1,8 Km ed il presidente della Provincia di Potenza, Cristian Giordano, nel corso della cerimonia di inaugurazione nel mentre annunciava l'apertura del tratto finora completato, ricordava che "nel 2023 i sindaci di Calvera, Teana, Castronuovo S. Andrea, Carbone, Chiaromonte e Fardella avevano sottoscritto un documento richiedendo l'intervento della Regione essendo fondamentale che ora vengano individuate le risorse necessarie per ultimare quest'opera strategica per il territorio". E pare che queste risorse (poco più di tre milioni di euro) siano già state individuate e dovrebbero permettere l'allungamento del tragitto almeno fino al polo scolastico di Senise. Intanto, in attesa che queste risorse arrivino, il tratto realizzato che interessa anche gli automobilisti di Roccanova è finalmente aperto e percorribile. L'investimento è stato di 16 milioni di euro."I lavori - ha ricordato il presidente della Provincia, Christian Giordano - sono andati avanti speditamente. E, con grande soddisfazione, la Serrapotina viene consegnata alla comunità in anticipo rispetto ai tempi previsti". "L'impegno, la volontà e la caparbietà hanno vinto sulla mala burocrazia e contro ogni ostacolo frapposto per troppi anni" è stato il commento dell'Assessore allo Sviluppo Economico Francesco Cupparo presente all'inaugurazione della 'Serrapotina' ricordando di questo progetto "mi ha visto in prima fila da sindaco di Francavilla in Sinni, in quanto è partito nel 2017 con l'area interna Mercure/Alto Sinni/Val Sarmento, Amministrazione capofila Francavilla in Sinni e con l'allora Assessore Regionale Nicola Benedetto. Credo sia necessario sottolineare un aspetto significativo: per individuare le risorse finanziarie indispensabili i sindaci del Mercure e del Sarmento hanno deciso di cedere loro fondi destinati alla viabilità a quelli del Serrapotamo affinché si mettessero tutti per consentire il completamento della Serrapotina. E' un esempio di come bisogna compiere scelte di carattere comprensoriale specie in materia di infrastrutture viarie e civili. Una visione di sindaci ed amministratori locali che è stata premiata". Adesso finalmente una vasta comunità composta dai cittadini di Calvera, Teana, Castronuovo S. Andrea, Carbone, Chiaromonte e Fardella potrà contare su un collegamento viario efficiente. E questo grazie ai Sindaci che hanno messo sul tavolo 6,4 milioni di euro di risorse dell'Area Interna ed al lavoro sinergico tra sindaci e Regione al fine di reperire ulteriori 6,6 milioni dal CIPESS (che la giunta Bardi ha destinato alla Serrapotina) ed in ultimo ulteriori 3,45 milioni stanziati dalla Giunta Bardi nel 2022, si è riusciti a completare questa arteria che, dobbiamo ammetterlo, era stata completamente abbandonata a sé stessa. Adesso, conclude Cupparo, dobbiamo cercare di fare un ultimo sforzo per chiudere finalmente il cerchio con il collegamento sulla Sinnica". Altre testimonianze, durante l'inaugurazione, sono arrivate anche dall'assessore regionale Pasquale Pepe che ha sottolineato come si tratta di "un'arteria fondamentale per il territorio, che continueremo a completare e potenziare"e dalla sindaca di Senise, Eleonora Castronuovo.

Numerosi cittadini e amministratori dei paesi della valle al taglio del nastro

"Serrapotina", tanti i sindaci presenti

Evidenziata anche la necessità di mettere in sicurezza il tratto verso Carbone



Presenti all'inaugurazione della Serrapotina anche i consiglieri regionali Piero Lacorazza, Nario Aliandro e Francesco Fanelli. Ma anche tanti cittadini e più di tutti i sindaci dell'area che hanno avuto un ruolo in prima persona nella storia di questa strada o che hanno ereditato da altri primi cittadini, come Sandrino Zaccara di Roccanova, quel progetto pensato e portato avanti sin dai primi anni '80. Ci riferiamo al sindaco di Castronuovo Sant'Andrea, Antonio Bulfaro, a quello di Chiaromonte, Valentina Viola, di Fardella, Mariangela Coringrato, di Francavilla, Romano Cupparo e a quelli più giovani o di nomina più recente come Vincenzo Marino di Teana, Mariano Mastropietro di Carbone e Pasquale Bartolomeo di Calvera. Insieme a loro anche il sindaco di San Chirico Raparo, Vincenzo Cirigliano, che pur non avendo un interesse diretto alla strada era lì a testimoniare l'impegno per un'opera che per tutta l'area significa una infrastruttura importante per guardare ad un futuro all'insegna dello sviluppo. Quello sviluppo evidenziato anche dal Vicepresidente del Consiglio regionale, Angelo Chiorazzo di "Basilicata Casa Comune" che essendo di Senise ha una perfetta conoscenza della questione viabilità in questa zona ed in particolare della Serrapotina attraverso la quale " si colma finalmente - ha scritto in un comunicato stampa- un vuoto infrastrutturale che per troppo tempo ha penalizzato comunità, cittadini e attività produttive della Valle del Serrapotamo". "Oggi non possiamo fermarci, confido- ha continuato Chiorazzo - nell'attenzione dell'Assessore Pepe affinché la Regione individui le risorse necessarie per completare il collegamento fino alla Sinnica e per mettere in sicurezza il tratto stradale che prosegue verso Carbone. Solo così si potrà consegnare a questo territorio una rete viaria moderna e sicura, condizione essenziale per contrastare isolamento e spopolamento". Un aspetto quest'ultimo evidenziatoci anche dalla sindaca di Chiaromonte, Valentina Viola, quando a margine dell'inaugurazione le abbiamo chiesto di un intervento di ripristino e miglioramento della strada che da Roccanova, passando dai "Fossi Verzuni", in territorio di Castronuovo S.A. si congiunge alla provinciale 42 e da qui alla Serrapotina, in territorio di Chiaromonte, e che presenta pericolosi dissesti."Conosco la situazione ed è alla nostra attenzione - ci ha detto la sindaca Viola- sottolineandoci anche che per il momento la priorità è alla strada che porta a Carbone per cercare di ammodernare nella sua completezza questa strada che da tempo ha bisogno di interventi".

dalla 1^

A scuola, ma in pluriclasse

come Sant'Arcangelo e Senise dove ci sono anche alcune Scuole Secondarie Superiori che ospitano studenti che arrivano dai centri vicini, in altri paesi la situazione si fa sempre più allarmante. Come a Castronuovo Sant'Andrea (862 abitanti) dove tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, si contano complessivamente 23 alunni. O anche a San Chirico Raparo (919 abitanti) dove di alunni ve ne sono 38 in tutto. Ma anche Missanello (468 abitanti) dove oltre agli 8 bambini dell'Infanzia ci sono altri 12 alunni della Primaria (2ª, 3ª, 4ª e 5ª in una pluriclasse). Fanno i pendolari per Sant'Arcangelo invece i tre alunni della ex Scuola Media. E l'elenco potrebbe continuare con Gallicchio, Aliano, e tanti altri paesi. E le prospettive mettono ancora più paura. Tanto che lo scenario della popolazione scolastica in Basilicata al 2035 è allarmante e con la scuola Primaria che perderà il 23,5% degli alunni. Un SOS lanciato agli inizi di ottobre scorso da un workshop su "Spopolamento, migrazioni e genere" promosso da Fondazione Giacomo Brodolinie Svimez con il supporto di Save the Children e la partecipazione del W20.

Il messaggio peril nuovo anno scolastico

Gli auguri del sindaco Greco agli studenti di Roccanova

"In un territorio come il nostro la scuola rappresenta un presidio di cultura e uguaglianza"

E agli studenti roccanovesi, così come agli insegnanti, alla dirigente scolastica e, alle famiglie, è arrivato, come ad inizio di ogni anno, l'augurio del sindaco. "Con l'avvio di questo nuovo anno scolastico, si rinnova per la nostra comunità- ha scritto, tra l'altro, in un messaggio, Rocco Greco - un momento di grande importanza. La scuola è molto più di un luogo di apprendimento; è il cuore pulsante del futuro del nostro paese, dove si formano le coscienze, si coltivano i talenti e si imparano valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto e la cittadinanza attiva". E nell'augurare agli studenti "un anno scolastico ricco di entusiasmo e curiosità, ricordando che il vostro impegno di oggi è la vera forza del domani", il sindaco ha anche evidenziato che "in un territorio come il nostro, la scuola rappresenta un presidio di cultura e uguaglianza, garantendo a tutti il diritto di sognare e costruire il proprio futuro qui, senza la necessità di andarsene".

Un servizio a favore di tutti gli alunni del paese

Mensa scolastica sempre gratuita a San Chirico Raparo

"Con grande attenzione e sensibilità verso le famiglie, l'Amministrazione Comunale conferma anche per quest'anno la gratuità del servizio mensa per tutti i bambini". E' quanto riportava un post del Comune di San Chirico Raparo pubblicato il 21 ottobre scorso all'apertura della mensa scolastica, nel quale si evidenziava, tra l'altro, che "il servizio garantisce ogni giorno pasti sani ed equilibrati, nel pieno rispetto delle linee guida nutrizionali e degli standard di sicurezza alimentare stabiliti dall'ASP. Il menù aggiornato e approvato dall'Azienda Sanitaria Locale assicura - era ancora precisato - un'alimentazione varia e bilanciata, pensata per accompagnare la crescita dei più piccoli". E ancora. "In questa fase, mentre proseguono i lavori di miglioramento e adeguamento dei locali mensa, i pasti vengono preparati e serviti dall'ottimo ristorante del nostro paese, che collabora con professionalità per garantire continuità e qualità al servizio". Da qui "un ringraziamento a chi, con dedizione, contribuisce ogni giorno a rendere questo momento un'occasione di crescita, salute e serenità per i nostri bambini".

60°
CORINGRATO SERVICE
1965 - 2025
FIAT
DA 60 ANNI PASSIONE AFFIDABILITA'
AL TUO SERVIZIO

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Dalla Regione oltre 35 milioni di euro per combattere il dissesto idrogeologico

Finanziamenti contro le frane

A Castronuovo Sant'Andrea uno degli interventi prioritari da attuare

C'è anche la frana di Castronuovo Sant'Andrea tra gli interventi prioritari da effettuare per combattere il dissesto idrogeologico in Basilicata. E' quanto si legge in una nota diffusa a metà settembre scorso dall'ufficio stampa della giunta regionale nella quale si precisa che ci sono "oltre 35 milioni di euro destinati a tali interventi" con una delibera che "definisce la nuova Graduatoria Regionale delle richieste di finanziamento per la messa in sicurezza del territorio, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027". Oltre a Castronuovo S.A. (dove, come si ricorderà per averne trattato più volte su queste colonne, una paurosa frana avvenne a metà novembre del 2021 quando un tratto di strada in via Roma venne 'inghiottito' con la conseguente ordinanza di sgombero per 23 case, 10 famiglie e 17 persone che trovarono ospitalità da parenti ed amici subito pronti a far scattare la solidarietà. Il tutto per un valore di 27,2 milioni di euro. E tra questi anche a Sant'Arcangelo, altro paese a noi vicino. E poi ancora Sant'Angelo Le Fratte, Savoia di Lucania, Tito e Viggianello. A questi si aggiungono altri tre interventi a Campomaggiore, Corleto Perticara e Pomarico, per ulteriori 8,2 milioni di euro relativi a finanziamenti ministeriali". Aspetti che confermano sempre più il rischio di dissesto del territorio lucano, ai primi posti in Italia. Non a caso il vicepresidente e assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Pasquale Pepe ha dichiarato come "la fragilità del nostro territorio è una delle grandi sfide che la Basilicata deve affrontare". E "con questa delibera- ha aggiuntonon ci limitiamo a stanziare fondi, ma mettiamo in campo una strategia di prevenzione che dà priorità ai luoghi e alle comunità più esposte. È un investimento sul presente e sul futuro della sicurezza dei cittadini". "Le opere interessano aree esposte a dissesti idrogeologici e sono state selezionate- precisa ancora la nota - sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM 27 settembre 2021, che valutano il livello di rischio per la popolazione, i beni economici coinvolti, la progettazione disponibile e l'urgenza degli interventi". E nel precisare che "una quota del 20 per cento delle risorse del primo pacchetto di finanziamenti, pari a 7,2 milioni di euro, è stata accantonata per eventuali imprevisti o emergenze legate a variazioni dei costi o ad aggravamenti delle situazioni di rischio", l'assessore Pepe ha precisato che "non ci fermeremo qui. La nuova graduatoria ci consente di programmare in modo organico e trasparente gli interventi futuri, valorizzando ogni risorsa disponibile. È un passo decisivo per la Basilicata verso una maggiore resilienza climatica e ambientale".


La Frana di Castronuovo

Bando regionale Infrastrutture verdi e blu/ 100 i Comuni finanziati

Il progetto di Carbone al 1° posto

Approvata la graduatoria per un investimento di 10 milioni di euro Roccanova all'81° posto. Per gli altri 45 si aspettano nuove risorse


Veduta di Carbone

Sei progetti nei primi trenta posti della graduatoria regionale per "sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e blu, finanziato nell'ambito del Fesr Fse 2021 - 2027" che nel complesso registra 10 milioni di euro per un finanziamento a favore di 100 Comuni della Basilicata. Sono quelli di altrettanti comuni confinanti con Roccanova, o comunque vicini, che sono già stati finanziati con 100mila euro ciascuno e che ora potranno utilizzare queste risorse per dar corso alle opere previste e che mirano a "rafforzare la biodiversità e ridurre l'inquinamento". Si tratta più nello specifico di Carbone(487 abitanti) che si è classificato al 1° posto e che userà questo finanziamento per "*la messa in sicurezza, il recupero e la valorizzazione del parco, con soluzioni innovative e sostenibili. Nuove pavimentazioni drenanti, aree verdi e zone d'ombra, pergolati e rinverdimenti naturali, spazi più sicuri e accoglienti per tutta la comunità*". A seguire il piccolo centro del Serrapotamo ancora un paese altrettanto piccolo ma in Val d'Agri,Missanello (468 abitanti) posizionato all'8° posto e poi Sant'Arcangelo al 15°. E ancora Aliano al 18°, San Chirico Raparo al 26° e Chiaromonte al 28°. Un po' più giù troviamo Fardella, sempre nell'area Sud, in 37^ posizione e Calvera in 62^. Roccanova si piazza all'81° posto con 8,50 punti. Poi tutti gli altri fino al 100° dove troviamo Pietrapertosa. "Con questa approvazione, diamo seguito all'impegno assunto a febbraio in sede di pubblicazione del bando e compiamo un passo decisivo e tangibile per la tutela del nostro patrimonio naturale e la resilienza urbana", ha dichiarato l'assessora regionale all'Ambiente e alla Transizione energetica, Laura Mongiello, che ha spiegato come "il grande numero di domande pervenute testimonia la forte sensibilità del territorio e la necessità di investire subito e con decisione nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Questo finanziamento, destinato a creare nuove infrastrutture verdi e blu, mira a rafforzare la biodiversità e a ridurre ogni forma di inquinamento, trasformando le nostre città e i nostri paesi in luoghi più vivibili e sostenibili".Per tutti gli altri progetti (altri 45) bisogna aspettare altri finanziamenti in quanto "riteniamo strategico lo scorrimento della graduatoria" ha evidenziato ancora l'assessora Mongiello, sottolineando che "il nostro obiettivo prioritario oggi è quello di trovare ulteriori risorse, attraverso economie o incrementi del Programma, per finanziare anche le altre istanze ammissibili che hanno superato positivamente la valutazione di merito".

Luogo tra i più rappresentativi del turismo lucano

11 mln contro l'erosione costiera a Metaponto

Il progetto è stato inviato alla Conferenza dei servizi per i pareri degli enti coinvolti


Erosione costa di Metaponto

"Un intervento strategico del valore di11 milioni di euro per contrastare l'erosione costiera e tutelare uno dei luoghi più rappresentativi del turismo lucano". E' il progetto preliminare che riguarda nello specifico il contenimento delle mareggiate lungo il litorale di Metaponto di Bernalda e che a fine ottobre scorso è stato inviato alla Conferenza dei Servizi per "i pareri dei diversi enti coinvolti per ridurre al minimo i tempi procedurali". A precisarlo una nota dell'ufficio stampa della regione Basilicata nella quale si evidenzia che "il progetto di difesa costiera prevede l'impiego delle più moderne soluzioni strutturali e tecnologiche per proteggere il litorale dagli eventi estremi e per garantire una maggiore efficacia e sostenibilità degli interventi". "Con l'avvio della conferenza di servizi, si entra dunque nella fase conclusiva della procedura amministrativa. Una volta acquisiti i pareri degli enti competenti- si legge ancora- sarà possibile bandire la gara d'appalto e dare avvio ai lavori". "Vogliamo che questo passaggio istituzionale - ha commentato il vicepresidente e assessore regionale alle Infrastrutture, PasqualePepe - diventi simbolicamente l'atto fondativo della rinascita dell'economia turistica di Metaponto e del ripristino delle condizioni ambientali che l'hanno resa una meta apprezzata e frequentata. Metaponto - ha concluso Pepe - non è solo una località turistica, è un patrimonio identitario che racconta la storia e la bellezza della nostra regione. Proteggerla significa difendere la Basilicata stessa".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it
Cercasi Manutentore caldaie a gas con un minimo di esperienza

Via Vittorio Emanuele, 5
85036 Roccanova (Pz)
348 9707327
angylerra@gmail.com
AESTETICAL
Centro Estetico di Angela Lerra

Cantine De Biase
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

EDIL AM S.n.c.
di Antonio & Massimiliano Allegretti
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
348 5497496 (Massimiliano)
328 9736108 (Antonio)
ImpreSoa
C.da Murgitelle - 85030 Castronuovo di S. Andrea (PZ)
P.IVA: 01465990768 - edil.am@libero.it - edilamsnc@ebaspec.it

ROCCANOVA /Si rinnova l'appuntamento con i sapori contadini della tradizione

E per cena…"Sauza Cà Coscia"

Oltre 2500 persone in piazza arrivati da paesi vicini e lontani per la 4ª edizione
In tavola anche 'Cullurë poupaccë e (g)òuë' e il vino "Grottino di Roccanova"

C'è chi ha percorso oltre mille chilometri, da Torino a Roccanova, solo per gustare un piatto d'altri tempi: la 'Sauza Cà Coscia'. E poi ne ha fatti altrettanti per tornare a casa, più che soddisfatto".Anche questo è avvenuto. A farlo Annamaria e il marito Lino che non hanno rinunciato a questo appuntamento andato in scena il 13 settembre scorso nella piazza centrale di Roccanova in quella che è stata la quarta edizione dedicata a questo piatto particolare fortemente legato alla tradizione contadina. Come loro due, anche tantissimi altri arrivati dai paesi e dalle regioni vicine. Una stima di oltre 2500 ospiti che sono stati letteralmente "presi per la gola", grazie anche alla Cullurë poupaccë e(g)òuë. Due piatti riconosciuti Pat (Prodotto Agroalimentare Tradizionale) della Basilicata qualche anno fa, e che da allora vengono festeggiati in questa manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e altre associazioni locali, che ne esalta odori e sapori grazie alla sapiente preparazione di chi vi si dedica quasi quotidianamente. E così sotto le stelle, mentre lungo il corso andava in mostra la preparazione della particolare pasta da parte di alcune anziane, la signora Angela Libertella e il marito Pasquale Appella, che gestiscono il ristorante "la Villetta" ancora una volta hanno portato in tavola, o meglio in piazza, il piatto migliore e protagonista della serata. Quello delle Sardolle (una pasta di casa fatta ad otto dita) condite con la particolare "Sauza Cà coscia" che dà il nome al piatto tanto richiesto e gustato anche più volte. Secondo i numeri resi noti in un comunicato del sindaco, Rocco Greco, sono stati "oltre 900 i piatti serviti". Tanti, oltre 700, gli assaggi di un'altra prelibatezza della serata: quella della Cullurë poupaccë e (g)òuë preparata dai coniugi Vito Albertini e Mariella Spagnuolo, che gestiscono a Roccanova un panificio. Anche questa una tipicità Pat tutta roccanovese, che ricordiamo è fatta di


La serata della Sausa Ca Coscia



una frittata di uova e peperoni, messa dentro la Cullurë (una ciambella di pasta di pane o anche una panella stessa) che i contadini consumavano durante le pause di lavoro nei campi e che durante la serata è diventata prelibatezza per tanti. E ancora, oltre 300 gli assaggi e la degustazione delle tradizionali bruschette con pomodoro e olio evo preparate da Franco Di Sario che a San Brancato gestisce il "panificio 2000". Il tutto innaffiato dal buon vino "Grottino di Roccanova" Dop servito da cinque aziende produttrici presenti in piazza, in quello che ha rappresentato un brindisi sotto le stelle tra balli, canti e fuochi d'artificio. Un evento alquanto apprezzato e che ha appuntamento già fissato per la prossima edizione: il 12 settembre 2026 **(A.L.)**

Le stime della Coldiretti Basilicata evidenziate ad inizio stagione

Olio, produzione in crescita del 37%

Intorno alle 18 mila tonnellate la quantità di olio prevista



Nel momento in cui esce il nostro giornale è nel pieno la raccolta delle olive che anche nella nostra area (bassa Val d'Agri) si presenta con buone aspettative rispetto alla stagione 2024 quando la siccità fece segnare un segno negativo. "La nuova campagna in Basilicata -secondo le prime analisi della Coldiretti -dovrebbe portare ad una produzione di olio che dovrebbe attestarsi intorno alle 18 mila tonnellate, con un +37% rispetto allo scorso anno". "Un dato positivo rispetto alla precedente campagna - commenta Coldiretti Basilicata - che senz'altro è stato consolidato dalle piogge estive, che seppure non copiose hanno salvato le buone premesse della fioritura primaverile, ma è anche una campagna che si apre con una novità epocale per la tracciabilità. Un decreto che - fortemente sostenuto da Coldiretti e Unaprol-impone l'obbligo di registrare i movimenti delle olive entro 6 ore dall'acquisto, senza interruzioni". "Con questo decreto si chiude l'epoca delle olive senza nome e senza provenienza - dichiara David Granieri, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente di Unaprol - e si apre una nuova fase fondata sulla trasparenza, sulla responsabilità e sulla valorizzazione del prodotto italiano". "L'aumento di produzione non deve però distogliere dall'urgenza di investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione in tutte le aree del Paese - continua Granieri - ma serve implementare piani di sviluppo che garantiscano al comparto olivicolo italiano la resilienza necessaria ad affrontare le crescenti e imprevedibili sfide climatiche future. L'obiettivo rimane quello di sostenere tutti i produttori e rafforzare la posizione di eccellenza dell'olio extra vergine d'oliva italiano sui mercati globali". "L'olio d'oliva rappresenta- sottolinea ancora Coldiretti Basilicata- una eccellenza del Made in Italy agroalimentare: circa 400mila aziende agricole attive; 250 milioni di piante e 533 varietà autoctone, il patrimonio di biodiversità più ampio al mondo; leadership europea con 43 Dop e 7 Igp, il maggior numero di oli extravergini certificati".In sostanza "un tesoro che il settore intende difendere anche in Basilicata con regole più severe e maggiore valorizzazione sui mercati internazionali".

Regione 2^ in Italia per reputazione online

Basilicata premiata dal turismo web

Il presidente Bardi: "Terra autentica e accogliente"

"Questo riconoscimento ci riempie di orgoglio. La Basilicata è una terra autentica, capace di emozionare e accogliere con calore chi la visita. Dai Sassi di Matera alle spiagge dello Ionio e del Tirreno, dai borghi storici ai parchi naturali, ogni angolo della nostra regione racconta una storia e offre un'esperienza unica". E' il commento del presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, diffuso ad ottobre scorso dall'ufficio stampa della giunta regionale, alla conquista della Basilicata del secondo posto per la migliore reputazione online ai prestigiosi premi "Italia Destinazione digitale 2025", assegnati da The Data Appeal Company - Gruppo Almawave nell'ambito del TTG Travel Experience svoltosi ad ottobre scorso a Rimini. "Tutto questo - ha aggiunto Bardi - dimostra che i nostri visitatori non solo apprezzano la bellezza del territorio, ma ne parlano con entusiasmo, contribuendo a costruire una reputazione digitale solida e positiva. È il frutto di un lavoro corale tra istituzioni, operatori turistici e comunità locali, che hanno saputo mettere al centro il viaggiatore e la qualità dell'esperienza offerta". Per il direttore generale dell'Apt, Margherita Sarli, presente all'evento di Rimini: "E' un buon risultato che ci indica la strada per fare meglio. La reputazione on line oggi è un fattore determinante, dal momento che molte scelte di viaggio si compiono in maniera autonoma proprio sul web. Pertanto siamo felici del risultato, ma guardiamo avanti per consolidarlo".

Presso la prestigiosa Columbus Citizens Foundation di Manhattan

Gianfranco Montano protagonista a New York

La soddisfazione del sindaco di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta



"Oggi è un giorno di orgoglio per tutta la comunità di Sant'Arcangelo, un pezzo della nostra terra è stato protagonista a New York, presso la prestigiosa Columbus Citizens Foundation di Manhattan, dove si è svolto un evento internazionale dedicato all'artigianato e alle radici culturali italiane, promosso dai Mondi Lucani in collaborazione con CNA Matera.Tra i rappresentanti dell'eccellenza artigiana lucana, ha brillato il nostro concittadino e amico Gianfranco Montano, maestro calzolaio, che con coraggio, passione e talento ha saputo portare oltreoceano non solo le sue straordinarie creazioni, ma anche il volto autentico di un territorio che ha ancora molto da raccontare". A scriverlo in un post pubblicato il 16 ottobre scorso su Facebook il sindaco di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta sottolineando che "la presenza di Gianfranco a New York rappresenta un ponte tra passato e futuro, è la dimostrazione che le nostre radici, se valorizzate, possono generare innovazione, lavoro e speranza. Il suo percorso- ha continuato il primo cittadino santarcangiolese- è un esempio virtuoso di come dalle aree interne possano nascere storie di successo capaci di affermarsi anche nei contesti internazionali più competitivi". "Valorizzare queste esperienze non è solo un motivo di vanto, ma- ha ancora sottolineato il sindaco di Sant'Arcangelo- una vera e propria strategia per costruire il futuro della nostra comunità. Ringrazio Gianfranco per aver portato con sé il nome di Sant'Arcangelo e della Basilicata nel mondo, testimoniando con orgoglio che l'artigianato non è solo tradizione, ma anche visione, identità e riscatto. Grazie Gianfranco, la tua comunità è orgogliosa di te, ad maiora".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari, anche divisibile, in zona Marcellino di Roccanova con casetta, pozzi acqua, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli.

Per informazioni francodipierro69@gmail.com
o Fabrizio 347 274 7727

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DI GIUNTA 2025

25 Luglio 2025

n. 57 - Approvazione adeguamento prezzi al prezzario della Regione Basilicata 2025 - completamento pavimentazione marciapiede via Vittorio Emanuele - San Nilo…

29 Luglio 2025

n. 58 - Protocollo d'intesa tra il Comune di Roccanova e "Basilicata circuito musicale". Approvazione schema di Convenzione.

07 Agosto 2025

n. 59 - Approvazione Protocollo di intesa tra il Comune di Roccanova e le Aziende Agricole Vitivinicole

n. 60 - Bando di concorso per l'attribuzione di borse di studio agli studenti meritevoli di Roccanova nell'anno scolastico/accademico 2024/2025 - criteri di assegnazione.

n. 61 - Approvazione variante in corso d'opera …- progetto "finalizzati all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti, alla sicurezza antincendio ed al raggiungimento della funzionalità dell'edificio scolastico "Umberto Zanotti bianco" nel comune di Roccanova …

02 Settembre 2025

n. 62 - Protocollo d'intesa tra il Comune di Roccanova e l'associazione protezione civile gruppo lucano sede di Roccanova odv.Approvazione schema di Convenzione.

n. 63 - Concessione in comodato d'uso gratuito dello scuolabus comunale al Comune di Missanello

04 Settembre 2025

n. 64 - Gestione e conduzione dei campi da tennis e calcio a cinque siti in via Germania - atto di indirizzo.

n. 65 - Concessione in comodato d'uso temporaneo del campo da calcio di proprietà comunale sito in c/da san Nilo alla associazione sportiva dilettantistica polisportiva Roccanova.

11 Settembre 2025

n. 66 - Articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. atto di indirizzo e approvazione del documento di indirizzo della progettazione (dip) messa in sicurezza territorio da rischio idrogeologico regimentazione idraulica acque meteoriche – intervento di ampliamento e risanamento della rete delle acque bianche dell'abitato.

n. 67 - Aggiornamento al d.u.p.s. 2025/2028 e prima variazione agli schemi del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027

n. 68 - Atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio 2026-2028.Provvedimenti.

19 Settembre 2025

n. 69 - l.r. n. 23/2018 - fondo unico autonomie locali (f.u.a.l.) applicazione art. 5 - fondo per i comuni sotto i 3 mila abitanti dgr n.292 del 12/06/2025 e successiva dgr.n. 441 del 28/07/2025- annualità 2025. utilizzo annualità 2025 - atto di indirizzo.

n. 70 - Lavori Di "Completamento Parcheggio Centro Polisportivo Finalizzato All'inserimento Sociale Al Rione Gimone E Allaccio Ai Pubblici Servizi" Del Comune Di Roccanova (Pz) - Cup F91b21005930002 - Approvazione Progetto Esecutivo

n. 71 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico denominato "ALIANO", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nei comuni di Senise (PZ), Sant'Arcangelo (PZ) e Roccanova (PZ), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi comuni- PROVVEDIMENTI.

07 Ottobre 2025

n.72 - determinazione soglia di accesso alle prestazioni sociali agevolate comunali anno 2025. Provvedimenti.





DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 11 luglio 2025

n. 7 Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Roccanova". Approvazione schema atto costitutivo e statuto. "*Il Sindaco relaziona sul punto all'ordine del giorno. Al termine, prende la parola la Consigliera Emanuele la quale ritiene valida l'iniziativa proposta seppur non sia stata data, a suo parere, un'adeguata pubblicità alla cittadinanza, nonché agli organi elettivi, dei dibattiti che si sono tenuti sul tema ed, inoltre, ritiene che sarebbero da chiarire le modalità e la ripartizione dei costi e dei benefici; pertanto, la stessa si riserva di prendere visione dello studio di fattibilità. Prende la parola il Consigliere Motta il quale suggerisce che sarebbe opportuno far entrare nella Cer più soggetti possibili già nella fase di costituzione. Prende la parola il Sindaco il quale considera che è opportuno restringere la fase di costituzione a limitati soggetti, ma comunque rappresentativi di tutti gli interessi della comunità, quali imprese, consorzi e Parrocchia, e far aderire successivamente alla registrazione dell'atto costitutivo tutti i soggetti interessati, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza del 31 luglio della rendicontazione alla Regione del contributo concesso per la promozione della Cer".* Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*.*

Seduta del 04 agosto 2025

n. 8 Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 (ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000) ed artt. 186 e 187 del D. Lgs. n. 267/2000. Adempimenti connessi. *Dopo la relazione del Sindaco interviene la Consigliera Emanuele che chiede "spiegazioni sulla voce 'contributo forfettario'. Il Sindaco "chiarisce che si tratta del contributo TARI, finanziato con le risorse REPOV".* Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*.*

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800012436
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 800078510
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Posizione unanime dei Comuni di Senise, Roccanova e Sant'Arcangelo

"No al parco eolico"

Con un protocollo intercomunale e rispettive delibere comunali i tre paesi hanno espresso parere negativo al progetto denominato "Aliano"


Panoramica di Roccanova

Senza se e senza ma. Le amministrazioni comunali di Senise, Roccanova e Sant'Arcangelo hanno detto "No" ad un parco eolico che dovrebbe sorgere sul territorio di questi tre paesi confinanti. Più nello specifico alla "*Realizzazione nei comuni di Senise (PZ), Sant'Arcangelo (PZ) e Roccanova (PZ), di un impianto eolico denominato "ALIANO", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti nel medesimo comune".* Una posizione netta anticipata già a metà settembre in una conferenza dei capigruppo delle Amministrazioni interessate su richiesta del Comune di Senise dove veniva evidenziato "l'intento di tutelare l'ambiente e salvaguardare l'ecosistema locale, rimarcando con forte convinzione che uno sviluppo sostenibile del territorio deve necessariamente passare attraverso la protezione delle risorse naturali e della biodiversità, elementi imprescindibili per il benessere delle future generazioni". Ma non solo. "In un periodo in cui il turismo sostenibile sta guadagnando sempre più importanza, ci impegniamo- era riportato in un comunicato stampa - a promuovere iniziative volte a valorizzare le bellezze naturali e culturali della nostra area, evitando compromessi sull'equilibrio ecologico". E ancora- veniva sottolineato nella nota- "questa posizione rappresenta un chiaro segnale del nostro impegno verso un futuro in cui la crescita economica sia sinergica con la difesa dell'ambiente. Siamo determinati affinché le scelte adottate possano riflettere e rispettare le reali esigenze delle comunità locali". Aspetti questi che hanno trovato puntuale approfondimento negli atti e nelle specifiche delibere delle rispettive Giunte e/o Consigli comunali che hanno così espresso la ferma volontà di non volere il parco eolico. Un modo quindi chiaro che va a rafforzare quel protocollo già precedentemente approvato, diventato così ufficiale e finalizzato ad "una maggiore tutela e valorizzazione del proprio patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale su un territorio che abbiamo il dovere di difendere per le generazioni di oggi, ma anche per quelle future". Volendo rimanere a noi più vicino nella delibera di giunta comunale n. 71 del 19 settembre è precisato, tra l'altro, che *"uno di questi aerogeneratori è previsto all'interno delle aree agricole, oggi coltivate, del Comune di Roccanova".* E che, è ancora scritto *"la programmazione dell'Amministrazione accanto ai tradizionali settori di sviluppo, industria, artigianato e commercio, ha puntato al rispetto delle zone agricole e delle colture valorizzando le produzioni tipiche che sono anche presenti nelle aree interessate dal progetto del Parco Eolico su cui è stata attivata la Procedura VIA".*

Il primo studio italiano di telemetria sulla Cicogna nera

Ali lucane sotto satellite

A Oliveto Lucano, una webcam ha permesso di osservare in diretta la nidificazione e la nascita di Cipriana, Maria e Giuliana


Parco Gallipoli Cognato

Nel cuore della Basilicata, nel Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, è nato il primo studio di telemetria satellitare sulla Cicogna nera mai realizzato in Italia. Il progetto, avviato nel 2020 con un finanziamento regionale di 36.500 euro, è il risultato di oltre 15 anni di impegno del Parco nello studio e nella tutela di questa specie rara e minacciata. E' quanto reso noto in un comunicato dell'ufficio stampa della giunta regionale di Basilicata dove nell'ottobre scorso sono stati presentati i risultati dall'assessora all'Ambiente Laura Mongiello, dal presidente Vincenzo Grippo e dal direttore Marco De Lorenzo. "La Cicogna nera nidifica stabilmente nel Parco dal 2000. Grazie ai dati raccolti, si è deciso- è stato evidenziato - di dotare alcuni giovani esemplari di trasmettitori satellitari per seguirne i movimenti anche durante le migrazioni verso l'Africa. A Oliveto Lucano, una webcam ha permesso di osservare in diretta la nidificazione: la coppia, tornata a fine febbraio, ha deposto tre uova, da cui sono nate Cipriana, Maria e Giuliana". "I primi tracciamenti satellitari hanno già fornito dati preziosi: ora - ha precisato la nota -è possibile seguire in tempo reale i viaggi delle giovani cicogne, conoscere i loro spostamenti, le abitudini e le rotte migratorie che le conducono fino al continente africano".

CANTINE
GRAZIANO
AZIENDA AGRICOLA GRAZIANO
Grottino di Roccanova DOP
Tel. 348 6951612
Tel. 389 7884180
cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.it
C/da S.Iorio, SP 7 Km 72
85036 Roccanova (PZ)

Incremento del +17% di superfici biologiche e oltre 3.300 aziende coinvolte

La Basilicata è sempre più Bio

I dati lucani condivisi a Roma dall'assessore regionale all'agricoltura Carmine Cicala in occasione della Giornata europea dedicata al comparto


Vigneto coltivato in modo biologico - Roccanova C.da Calvello

"La Basilicata si attesta come una delle regioni più performanti del Mezzogiorno e dell'intero Paese: su circa 500.000 ettari di superficie agricola, oltre 123.000 sono coltivati con metodo biologico, a dimostrazione della crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale e la qualità alimentare". A sottolinearlo l'assessore regionale all'agricoltura, Carmine Cicala, intervenendo a fine settembre scorso alla giornata europea del Biologico celebrata a Roma."Rispetto alla precedente programmazione PSR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, la Basilicata- ha evidenziato ancora ancora Cicala - ha registrato una crescita significativa, con un incremento del +17% di superfici biologiche e oltre 3.300 aziende coinvolte. Gli investimenti sono stati ingenti: circa 160 milioni di euro. Nella nuova programmazione CSR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, a fronte di una dotazione complessiva di 480 milioni, sono già previsti 100 milioni destinati al biologico, un obiettivo pienamente in linea con gli impegni assunti dalla Regione". Sottolineato, tra l'altro, il ruolo importante che hanno avuto i giovani agricoltori."Grazie ai bandi per il primo insediamento, tra la scorsa e l'attuale programmazione- è stato evidenziato - oltre 1.300 giovani hanno avviato nuove aziende agricole, scegliendo in gran parte di puntare sul biologico. "Questo dimostra - ha aggiunto Cicala - che il futuro del comparto passa anche attraverso le nuove generazioni, capaci di coniugare tradizione, innovazione e rispetto per l'ambiente". "La Basilicata - ha concluso l'assessore Cicala - è pronta a consolidare la sua leadership nel comparto. Il biologico non è solo una scelta produttiva, ma una strategia che unisce tutela dell'ambiente, sicurezza alimentare e prospettive occupazionali per i giovani. Vogliamo continuare a lavorare con le imprese, le associazioni di categoria e le istituzioni nazionali per garantire competitività, qualità e reddito alle aziende lucane". Intanto il quadro nazionale, illustrato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, "conferma la crescita costante del settore: nel 2024 la SAU biologica italiana ha raggiunto il 20,2% della superficie agricola utilizzata, pari a oltre 2,5 milioni di ettari, con un aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Sono 97.170 gli operatori attivi, di cui l'89% aziende agricole, e i consumi interni nel canale della GDO hanno toccato i 3,96 miliardi di euro, con un'ulteriore crescita a doppia cifra nei primi sei mesi del 2025".

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Decisione unanime della giuria tecnica sulle quattro candidature in concorso

Il territorio del Vulture è la nuova "Città Italiana del Vino 2026"

Si tratta di una coalizione di 14 Comuni lucani guidati da Ripacandida e accomunati dalla storia millenaria dell'Aglianico del Vulture, uno dei grandi rossi del Sud Italia


Vigneti del Vulture

"Il territorio del Vulture rappresenterà l'Italia del vino nel 2026. Il prestigioso titolo di "Città Italiana del Vino 2026", promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino, è stato assegnato a una coalizione di 14 Comuni lucani guidati da Ripacandida e accomunati dalla storia millenaria *dell'Aglianico del Vulture*, uno dei grandi rossi del Sud Italia. Ne fanno parte Rionero in Vulture, Melfi, Ginestra, Barile, Rapolla, Genzano di Lucania, Atella, Acerenza, Palazzo San Gervasio, Lavello, Forenza, Venosa e Maschito". E' quanto si legge nella motivazione della giuria tecnica, composta da accademici, esperti di turismo ed enogastronomia e giornalisti di settore, che "ha esaminato attentamente le quattro candidature pervenute - da Basilicata, Abruzzo, Sicilia e Veneto - e, dopo un confronto approfondito, ha deciso all'unanimità di premiare il progetto lucano". "Una scelta motivata dalla capacità di coniugare tradizione vitivinicola e sviluppo territoriale, con l'ambizione di trasformare il Vulture in un vero e proprio *laboratorio nazionale di buone pratiche*. Dopo una attenta analisi delle candidature, evidenziando i punti di forza e le criticità di ciascuna, ha deciso unanimemente- precisa ancora il verbale - di insignire il Comune di Ripacandida, in rappresentanza del territorio del Vulture, quale Città Italiana del Vino 2026". E ancora. "Nell'esprimere la decisione, è stato comunque importante rilevare che sono state ben quattro le candidature pervenute, sottolineando il valore e lo spessore di tutti i dossier e la circostanza che siano state rappresentative del Nord, del Centro e del Sud del Paese. I quattro dossier esaminati sono il frutto di uno sforzo di riflessione e di elaborazione molto importanti, ma solo uno poteva conseguire il riconoscimento. È stato scelto un progetto che ha messo l'accento sulla connessione con l'aspetto dello sviluppo territoriale, con l'ambizione di costituirsi come vero e proprio laboratorio nazionale e che ha proposto molte nuove attività da realizzarsi sul territorio non solo in occasione del 2026 ma anche negli anni successivi, come patrimonio permanente di esperienze e di progettualità, con particolare riferimento alle aree interne nelle quali la ruralità, quindi anche la vitivinicoltura, possa costituire un fondamentale ambito di rigenerazione". "Il titolo di Città Italiana del Vino non è soltanto- precisa ancora la nota- un riconoscimento simbolico: comporta la realizzazione di un programma annuale di eventi culturali, enoturistici, ambientali e sociali, pensati per valorizzare il patrimonio materiale e immateriale legato alla vite e al vino. Un'occasione che promette di accendere i riflettori sul Vulture, rafforzando la promozione dei suoi prodotti e stimolando nuove opportunità turistiche.- Per i 14 Comuni coinvolti, si apre dunque una fase intensa di lavoro e di collaborazione". "Dopo l'esperienza dei Castelli Romani, Città Italiana del Vino 2025, il testimone passa a una terra dalla forte identità, dove la ruralità e la viticoltura diventano strumenti di rigenerazione e di crescita".

ROCCANOVA/ Rinnovata la tradizione tra fede, folklore e momenti di comunità

Festeggiamenti per la Madonna delle Serre

Messa, processioni, fiera e bancarelle per onorare la Vergine il 12 settembre



Fiera delle Serre

Un giro a spasso tra le bancarelle a fare compere, sgranocchiando noccioline, gustando un panino preparato al momento e salutando qua e là amici e conoscenti. È stata anche questa la festa in onore della Madonna delle Serre che prende il nome dall'altura dove si trova la chiesetta e che il 12 settembre scorso, come avveniva da lungo tempo, si è ripetuta in tutti i suoi aspetti. In particolare, in quello religioso della Santa Messa che nella tarda mattinata Padre Luis insieme a Don Giovanni hanno officiato accogliendo i fedeli e guidandoli nel saluto alla Vergine Maria. Un momento di profondo raccoglimento religioso che si è ripetuto rinnovando così un rito molto antico che è stato ripreso dall'anno passato dopo un periodo di interruzione causato dalla inagibilità della cappella dedicata alla Madonna. Quella stessa chiesetta che è tornata agli antichi splendori grazie alla ristrutturazione con lavori di ripristino mirati e finanziati dalla benevolenza di un privato. Gente che sull'altura delle Serre, si è recata a piedi come una volta o in macchina. Tutti però per onorare la Vergine Maria rinnovando gli aspetti religiosi e al tempo stesso anche quelli tradizionali. Di festa, fiera e convivio all'aperto con musica e canti che il 12 settembre ha da sempre rappresentato per la comunità di Roccanova ed anche quelle dei paesi vicini. Soprattutto perché proprio questa data ha da lungo tempo rappresentato la chiusura di un triduo di festeggiamenti in onore della Vergine Maria cominciati la prima domenica di settembre a Viggiano con la festa della Madonna nera (Patrona delle genti della Basilicata) e proseguiti a Santa Maria di Orsoleo, attorno al medesimo Convento in territorio di Sant'Arcangelo, l'8 settembre. Una festa in onore di Santa Maria che a Roccanova è continuata anche qualche giorno dopo quando, come vuole la tradizione, la Madonna è tornata in paese portata sin dall'altura delle Serre in processione a piedi dai fedeli e al suono della banda. Un momento, come sempre, caratterizzato da una grande partecipazione popolare. Segno del culto molto profondo che a Roccanova si ha della Madonna delle Serre e che risale alla metà del '400, quando in contrada "Cardia", una zona vicino alle "Serre", venne rinvenuta una statua lignea (di probabile origine bizantina) raffigurante una Madonna col bambino.

Il Vulture città italiana del vino. Il commento entusiasta dell'assessore regionale all'agricoltura, Carmine Cicala

"È la conferma del valore millenario dell'Aglianico"

Tanti i commenti entusiasti alla notizia della scelta del Vulture quale Città Italiana del Vino per il 2026. A cominciare dall'assessore regionale all'agricoltura, Carmine Cicala che in un comunicato diffuso attraverso l'ufficio stampa della giunta regionale ha evidenziato, tra l'altro, come "il riconoscimento assegnato al Vulture come Città Italiana del Vino 2026 rappresenta un traguardo straordinario per la Basilicata e un motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità. È la conferma del valore millenario dell'Aglianico del Vulture, della passione dei nostri viticoltori e della capacità dei territori di fare rete per valorizzare un patrimonio unico". "Il lavoro congiunto dei 14 Comuni, con Ripacandida capofila, dimostra - ha continuato Cicala che è stato anche presente ad un incontro tenutosi il 29 settembre scorso con i sindaci dei Comuni coinvolti per avviare un percorso condiviso in vista del 2026- come la collaborazione istituzionale sia la via maestra per costruire sviluppo sostenibile e nuove opportunità". "La Regione Basilicata sarà al fianco delle amministrazioni locali e dei produttori in tutte le iniziative che- ha evidenziato ancora l'assessore Cicala- nasceranno da questo riconoscimento, consapevoli che il vino non è soltanto un prodotto di eccellenza, ma anche cultura, identità e attrattore turistico".

Approvato un bando regionale rivolto agli over 40 e finanziato con 9 milioni di euro

Fondi a dispozione dell'agricoltura lucana

Nove milioni per l'agricoltura lucana e più specificatamente per "Insediamento nuovi agricoltori" nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Basilicata 2023-2027. Lo prevede un apposito bando approvato ad inizio agosto scorso dalla giunta regionale con una dotazione finanziaria di 9 milioni di euro. Più nello specifico il bando si rivolge "agli agricoltori tra i 41 e i 60 anni, offrendo un sostegno concreto a chi decide di avviare una nuova impresa agricola in Basilicata, anche provenendo da altri settori professionali". Il contributo "è forfettario e in conto capitale, con due importi differenziati: 40.000 euro per insediamenti in zone montane, Natura 2000 o aree protette e 30.000 euro per le altre zone del territorio regionale". I beneficiari dovranno presentare un Piano di sviluppo aziendale (Psa) che indichi obiettivi concreti e verificabili, da realizzare entro 36 mesi. Il premio sarà erogato in due tranche: 70% in acconto (con fideiussione) e 30% a saldo dopo la verifica finale". "I nuovi agricoltori dovranno inoltre- si legge in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale-garantire la residenza aziendale in Basilicata, l'avvio dell'attività entro 3 mesi dalla concessione del contributo e una conduzione aziendale di almeno 5 anni". "Con questa misura- ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura Carmine Cicala -valorizziamo le competenze trasversali e apriamo le porte a nuovi agricoltori che abbiano voglia di investire nel nostro territorio. Non si tratta di un incentivo una tantum - ha aggiunto ancora Cicala - ma di un patto di fiducia con chi crede in un'agricoltura sostenibile, moderna e legata al territorio. Stiamo costruendo un futuro agricolo più inclusivo e competitivo, con strumenti concreti e accessibili". Le domande potranno essere presentate attraverso il portale Sian, con documentazione allegata via Siab, secondo le modalità indicate nei bandi.



Di Potenza (originario di Roccanova) da 23 anni nel settore dell'industria automobilistica

Francesco Ciancia torna in Stellantis

Un ritorno dopo l'esperienza come manager alla Mercedes di Stoccarda

Dal 1° novembre scorso Francesco Ciancia è tornato in Stellantis proveniente dalla Mercedes. Il suo ruolo quello di "*Global Head of Global Manufacturing e membro dello Stellantis Leadership Team*". A darne notizia agli inizi di ottobre scorso "Stellantis N.V" dalla sede di Amsterdam, con un comunicato stampa dove si sottolinea che "Ciancia ha maturato più di vent'anni di esperienza di leadership globale nell'ingegneria produttiva, direzione degli stabilimenti e applicazione dei principi di Lean manufacturing". Tanti aspetti che abbiamo ricordato su la Piazza di ottobre-novembre 2022 quando assunse l'incarico alla prestigiosa casa automobilistica di Stoccarda. Per Francesco Ciancia 51 anni, ingegnere meccanico di Potenza, originario di Roccanova (suo papà l'ing. Raffaele Ciancia è di Roccanova), è quindi un ritorno a casa. E rientra "in Stellantis da Mercedes-Benz, dove ha ricoperto il ruolo di Head of Mercedes-Benz Vans Operations a Stoccarda, in Germania, avviando con successo la trasformazione della rete produttiva". Ma "prima di entrare in Mercedes-Benz nel 2022, Ciancia- evidenzia ancora il comunicato - ha lavorato presso Fiat Chrysler Automobiles (FCA) e Stellantis a partire dal 2001, con diverse responsabilità, tra cui quella di direttore dello stabilimento di Kragujevac (Serbia), responsabile della produzione per l'America Latina e responsabile della produzione per Maserati e marchi premium per le regioni Europa, Medio Oriente e Africa"."Sono lieto di dare nuovamente il benvenuto a Francesco tra le nostre fila e - ha commentato il CEO Antonio Filosa- come membro del nostro Leadership Team. Il suo nuovo ruolo di Head of Global Manufacturing sarà fondamentale per il nostro successo futuro, mentre continuiamo a lavorare senza sosta per migliorare la coerenza, l'efficienza e la competitività dei nostri processi produttivi a livello globale". "Sono entusiasta e carico per tornare in Stellantis e contribuire a questo nuovo slancio" ha affermato Ciancia evidenziando che "la produzione è al centro delle attività dell'Azienda, e non vedo l'ora di collaborare con i team di tutto il mondo per cogliere le opportunità di miglioramento che ci attendono".


Francesco Ciancia

A Roccanova presentato il nuovo libro del giornalista Nicola Coccia

Luigi Spacal e quel confino politico

Nel 1930 ad Accettura, piccola comunità in provincia di Matera



"Il dramma di un uomo è il dramma di un popolo che Mussolini vuole annientare cancellandone la cultura, le tradizioni, la lingua. Luigi Spacal, triestino con genitori sloveni, viene arrestato per cospirazione contro lo Stato e condannato al confino ad Accettura, sulla montagna materana, dove trova lavoro presso un falegname. Il paese, circondato da boschi e foreste, si ripopola soltanto in occasione del matrimonio fra due alberi: un rito millenario, sacro e profano, in cui l'uomo celebra la natura. Il primo a documentare la festa, quasi cento anni fa, è proprio Spacal. Ed è ad Accettura che l'antifascista, di fronte alla morte di una bambina, scopre la sua vocazione pittorica. La vicenda di questo triestino, aspro e amaro come il suo Carso, diventa un viaggio dentro gli strumenti di oppressione del fascismo, deciso ad annientare un'intera comunità che Spacal invece tiene in vita dipingendola ogni giorno. Da lì nasce uno dei più grandi pittori della sua terra. La storia di Spacal racconta le vite di molti uomini e, per questo, si trasforma in testimonianza di un'epoca". È questa l'essenza del volume di *Vita del confinato Luigi Spacal che, davanti alla morte, diventò pittore*, scritto dal giornalista e scrittore fiorentino Nicola Coccia, edito nel 2024 da Edizioni ETS e arricchito da documenti inediti. L'autore aveva già affrontato il tema del confino nel 2016 con *L'arse argille consolerai. Carlo Levi, dal confino alla Liberazione di Firenze attraverso testimonianze, foto e documenti inediti*, opera che gli valse il Premio Carlo Levi. Il nuovo libro, di 204 pagine, è stato presentato a fine settembre a Roccanova su iniziativa del Comune, in una serata di cultura e riflessioni a più voci. Dopo i saluti del sindaco Rocco Greco, che ha ricordato alcune vicende locali legate a confinati come Senofonte Cestari, ben integratosi nella comunità, sono seguiti altri spunti e richiami storici nell'intervento della consigliera comunale e docente di Lettere al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo, Anna Giovinazzo, con particolare attenzione agli anni '30, quando il fascismo e Mussolini utilizzavano il confino come strumento per annientare gli oppositori del regime. Il caso di Luigi Spacal, confinato nel 1930 ad Accettura, rientra in questa tragica cornice, pur mostrando come l'uomo seppe inserirsi nella piccola comunità. Una vicenda raccolta e analizzata da Coccia, su cui si è soffermata anche la dottoressa Rosa Maria Noia, originaria di Roccanova e residente a Trento. Il volume era già stato presentato in passato nell'ambito del progetto *Librarsi*, promosso dal Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo, e alcune studentesse dell'Istituto (Federica Costantino, Arianna Gravino, Elisa Napoli e Alessandra Rinaldi) hanno letto alcuni brani durante l'incontro roccanovese. La serata ha visto anche l'approfondito contributo del professor Vincenzo Ciminelli, docente di Lettere del medesimo liceo, che da tempo segue le presentazioni dell'autore. Nicola Coccia, attraverso il racconto del confino di Spacal, ha offerto una vera e propria lezione di storia, arricchita da aneddoti e riflessioni sull'artista triestino, insignito di numerosi riconoscimenti: dalla Biennale di Venezia del 1954 e del 1958 al Premio internazionale di arte grafica di Lubiana del 1959, fino ai massimi riconoscimenti sloveni, il San Giusto d'Oro del 1977 e il Premio Prešeren del 1974. A lui è stato inoltre dedicato un museo nel Castello di Trieste.

18 anni, originaria di Anzi. Per la prima volta una ragazza lucana sul podio della bellezza

Katia Buchicchio è la nuova Miss Italia

A Lei le congratulazioni del Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi


Miss Italia ricevuta dalla sindaca del suo paese Anzi

Ha di 18 anni, originaria di Anzi, un comune di circa 1.500 abitanti in provincia di Potenza e si chiama Katia Buchicchio. E' lei la Miss Italia 2025. Un record per la Basilicata essendo stata la prima ragazza lucana a raggiungere questo ambito traguardo. Alta 1,75, taglia 40, diplomata al liceo scientifico e studentessa di Odontoiatria e Protesi Dentaria, "con i suoi occhi chiari, la chioma castana lunga e fluente, la passione per il ricamo e per il cucito e la dedizione allo studio, Katia Buchicchio- come hanno sottolineati in tanti- può essere considerata una Miss Italia modello". "Una ragazza semplice, della porta accanto, con l'apparecchio ai denti che ho notato quando le ho messo la fascia. Un segno che la bellezza si evolve" ha commentato Patrizia Mirigliani, organizzatrice del concorso Miss Italia, che quest'anno si è svolto il 15 settembre scorso a Porto San Giorgio nelle Marche. E alla più bella d'Italia sono arrivati da ogni parte i complimenti e l'abbraccio di tutta la comunità lucana. "La sua vittoria è un riconoscimento alla bellezza, ma anche al talento, alla grazia e alla determinazione che la nostra terra sa esprimere- ha sottolineato il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che attraverso una nota stampa ha evidenziato, tra l'altro, come Katia porta con sé i sogni di tanti giovani lucani e ci ricorda che, anche partendo da un piccolo borgo, si può arrivare lontano. La Basilicata è orgogliosa di lei e le augura un futuro ricco di successi, certo che- ha concluso Bardi- continuerà a rappresentare la nostra regione con eleganza e passione".

AFFITTASI
Appartamento in villa ampio e luminoso
90 mq circa, ampi balconi. Ottime condizioni.
via Francia n.14 Roccanova (zona Gimone).
Per informazioni contattare i seguenti
recapiti: 3277148051 oppure 3466091751.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

calvo maria evolution Donadio Marcos
TAPPEZZERIA & TENDAGGI ARREDAMENTI
Calvo Maria Evolution
di Donadio Marcos
Cell. 328 8282361 Marcos
Cell. 347 4190657 Carmelo
S.P. 62 C.da Sant'Angelo- Francavilla in Sinni (PZ)
calvoevolution@gmail.com

TAC anche all'ambulatorio di radiologia a Sant'Arcangelo

Offerta complessiva di 52 prestazioni settimanali

Dal 1° ottobre scorso le prestazioni della TAC sono erogabili anche nell'ambulatorio di radiologia di Santarcangelo. A renderlo noto a fine settembre scorso l'Asp di Potenza che in una nota sottolinea come "si aggiunge un altro tassello alla sanità territoriale" e il tutto "nel potenziamento dell'offerta di prestazioni ambulatoriali sul territorio".Nello specifico "sono state configurate ed aperte, nel rispetto del principio di piena trasparenza, per tutto il 2026 le agende di prenotazione con un'offerta complessiva di 52 prestazioni settimanali". "Oltre alla possibilità di fruire della radiologia tradizionale già attiva, saranno erogate prestazioni di densitometria ossea (MOC), di ortopantomografia (OPT) e di TAC con 10 esami settimanali senza mezzo di contrasto secondo un calendario che vedrà impegnata la struttura tutti i giorni dal lunedì al venerdì". "Particolare rilievo assume- precisa la nota Asp- l'avvio della TAC che, nella fase iniziale, vedrà l'erogazione di sole prestazioni senza mezzo di contrasto effettuate dai Tecnici di Radiologia e refertate a distanze dai radiologi in forza ad altre strutture aziendali in telerefertazione". In prospettiva, l'azienda mette nel conto anche la possibilità di erogare prestazioni TAC con mezzo di contrasto attraverso l'utilizzo in presenza di un medico radiologo dipendente dell'ASP e di un anestesista in convenzione con altra azienda".Il Direttore Sanitario, dott. Luigi D'Angola, ha sottolineato che *"si completa, così, un percorso iniziato tempo addietro che ha visto l'acquisizione delle tecnologie suddette in sinergia tra ASP ed Amministrazione Comunale e si concretizza un'offerta di Diagnostica per Immagini che potrà soddisfare la domanda non solo dei cittadini del Comune di Sant'Arcangelo ma di tutta l'area*".



Poliambulatorio di San Brancato di Sant'Arcangelo

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: **1258** *al 01.01.2025* (*dati Istat*)

NATI = 1

Arleo Domenico, di Rocco e di Irene Soave, il 26 settembre a Potenza

MORTI = 5

Giordano Mario, n. Sant'Arcangelo 1960, operaio, il 04 settembre a Villa d'Agri

Padula Prospero, n. Roccanova 1942, operaio, il 04 ottobre a Roccanova

D'Amelio Maria, ved. Bellizio, n. Roccanova1936,casalinga,l'11ottobre a Roccanova

Risolino Giuseppina, ved. Cirigliano, n. Castronuovo S.A, 1935, casalinga, il 15 ottobre a Viggiano

Albertini Antonietta, n. Roccanova 1947, agricoltrice, il 28 ottobre a Potenza

MATRIMONI = 1

Antonio Bellizio e Federica Annunziata, il 27 settembre a Roccanova

RIEPILOGO al 31 dicembre 2024

Nati **4,** Morti **16,** Immigrati **13,** Emigrati **30**

"NATI ALTROVE"

Figli di roccanovesi nel mondo

Per inserire i nati in questa rubrica è necessario far pervenire le indicazioni complete con le seguenti informazioni: nome e cognome dei genitori e dei nati, data e città di nascita, all'indirizzo mail lapiazza.roccanova@libero.it o con un sms al numero 3477827412.



Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Dal 1973al servizio di Aliano, tra scontri politici, battaglie culturali e un forte legame con Carlo Levi

Maria Santomassimo, la prima sindaca lucana è morta a 85 anni

Con la sua scomparsa Aliano e la Basilicata perdono una protagonista del Novecento politico

Raffaele Fanelli (*)


Maria Santomassimo e Carlo Levi nel 1974 ad Aliano

Ad Aliano numerosi sono i ricordi che la comunità conserva di Maria Ippolita Santomassimo, prima sindaca donna della Basilicata, morta il sei settembre scorso all'età di 85 anni. Militante del Partito Comunista Italiano, si affermò negli anni del segretario Enrico Berlinguer, quando il PCI tentava la transizione da forza di opposizione a possibile forza di governo, nella stagione del cosiddetto "compromesso storico". Era il 18 novembre 1973 un'elezione clamorosa quando Santomassimo, candidata del PCI, vinse le elezioni comunali ad Aliano battendo il candidato democristiano, che era suo cognato. Dietro quest'ultimo si muoveva il potente senatore Decio Scardaccione, deciso a difendere l'egemonia della Democrazia Cristiana in un territorio storicamente "bianco". La vittoria della giovane comunista fu un evento clamoroso, che fece notizia a livello nazionale: una "sfida in famiglia" che in realtà si rivelò una sfida tra due modelli di Basilicata. Gli anni Settanta furono in Basilicata una stagione di grande fermento: le lotte contadine iniziate da Rocco Scotellaro, la nascita delle prime cooperative agricole nel Sauro volute da don Pierino Dilenge, e i primi passi della Regione Basilicata, istituita nel 1970 e avviata con Vincenzo Verrastro come primo presidente del Consiglio regionale, seguita poi dalla guida di Carmelo Azzarà negli anni Ottanta. In questo contesto, l'elezione di Santomassimo a sindaca di Aliano rappresentò il vento nuovo del PCI, che seppe farsi portavoce di contadini, operai, insegnanti ed emigrati. Il legame simbolico con Carlo Levi offriva la prospettiva di una Basilicata che voleva finalmente affrancarsi dal sottosviluppo e dal clientelismo. Proprio con don Pierino Dilenge, parroco del paese, i rapporti furono tesi. L'impegno del sacerdote per l'alfabetizzazione e la creazione di cooperative agricole si intrecciava con l'area democristiana, generando scontri politici e culturali che segnarono la vita sociale della comunità. Una contrapposizione che Emilio Salierno ha raccontato nel libro *Il 36esimo confinato. Un prete rivoluzionario nei luoghi di Carlo Levi*, restituendo il clima di confronto aspro di quegli anni. Nel dicembre 1974 Santomassimo accolse ad Aliano Carlo Levi nel suo ultimo ritorno nel paese narrato in *Cristo si è fermato a Eboli*. Fu lei a battersi perché lo scrittore fosse sepolto nel cimitero locale, nel gennaio 1975. Il suo mandato, che si rinnovò fino al 1980, non si fermò alla politica quotidiana: promosse la pulizia del paese e dei calanchi, lo spostamento del mattatoio dalla piazza, la manutenzione delle strade rurali, iniziative culturali come la mostra nazionale di pittura del 1978 e la nascita del Premio Letterario "Carlo Levi" nel 1988, oggi appuntamento fisso della vita culturale lucana. Della vita di questa straordinaria donna resta un primato venne definita da alcuni media "la prima donna sindaco del Meridione" primato in realtà contendibile ad altre esperienze precedenti in Calabria e Sardegna, Maria Ippolita resta certamente la prima donna a guidare un Comune in Basilicata. La sua elezione segnò l'apertura alla partecipazione femminile nelle istituzioni locali, anticipando di decenni il dibattito sulle quote rosa. Il 6 settembre 2025, la morte di Maria Ippolita Santomassimo all'ospedale di Villa d'Agri ha lasciato un vuoto profondo nel mondo politico e culturale del nostro Paese. La sua vicenda personale e politica continua a rappresentare una pagina viva della storia lucana: la dimostrazione che anche in un piccolo borgo la politica può cambiare il corso delle cose. "La sua figura ha detto Luigi De Lorenzo, attuale sindaco di Aliano- lascerà un'impronta indelebile nella nostra comunità, per il suo impegno e la sua dedizione al servizio pubblico".

(*) *Presidente dell'Associazione Artistica culturale 'Andiamo Avanti' Aliano*

Dal 20 ottobre in Basilicata. Una protezione potenziata per adulti, anziani e bambini

Al via la campagna vaccinale 2025-2026

Possibile vaccinarsi dal proprio medico di famiglia in tutti i centri delle ASL e nelle farmacie aderenti

Antinfluenzale, anti-Pneumococco, anti-Covid, e anti-Herpes Zoster (il cosiddetto "fuoco di Sant'Antonio"). Sono queste le vaccinazioni della campagna 2025 promossa dalla Regione Basilicata che ha preso il via il 20 ottobre scorso. A renderlo noto la stessa Regione attraverso una nota stampa nella quale è precisato che "la campagna, punta a rafforzare le misure di prevenzione e protezione per le persone più fragili e per le fasce di popolazione maggiormente esposte". Sarà possibile vaccinarsi presso il proprio medico di famiglia o pediatra di libera scelta, in tutti i centri vaccinali delle ASL territoriali e nelle farmacie aderenti. "La prevenzione resta uno degli strumenti più efficaci per tutelare la salute dei cittadini - ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Cosimo Latronico precisando che- anche quest'anno, con un impegno coordinato tra Regione, Aziende Sanitarie, medici di famiglia, pediatri di libera scelta, centri vaccinali e farmacie aderenti, rendiamo disponibili tutti i principali vaccini stagionali, inclusa la protezione contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) nei neonati". "Il vaccino antinfluenzale è gratuito per- precisa ancora la nota-persone di età pari o superiore a 60 anni; soggetti con patologie croniche o condizioni di rischio; ospiti di strutture sanitarie e sociosanitarie; operatori sanitari, caregiver, forze dell'ordine e lavoratori dei servizi essenziali; donne in gravidanza o nel periodo post partum. Fortemente raccomandata è anche la co-somministrazione dei vaccini anti-Covid, anti-Pneumococco e anti-Herpes Zoster".



Con sette punti dopo quattro partite è a due lunghezze dalla coppia di testa

Il Roccanova sulla scia delle capoliste

La rete subita a Viggianello al '96 fa sfumare una vittoria di rilancio


Squadra del Roccanova

Subito nel vivo il campionato regionale di 2^ categoria con un inizio dal sapore di derby per il Roccanova. Quello in trasferta con l'Atletico Senise che ha segnato la prima partita di questa nuova stagione che, oltre alla squadra biancoceleste del nuovo presidente l'ing. Paolo Cervino, vede in lizza altre undici compagini che fanno parte del girone C. Si tratta, oltre al Senise, del Viggianello, Lauria, Rotonda, Santarcangiolese, Francavilla, Castelsaraceno, Tursi, Agromonte, JSS Nemoli, e una squadra del salernitano, il Real Montesano. Ed è stato un esordio all'insegna del bel gioco e di una netta vittoria quella della compagine roccanovese sulla squadra senisese. Ben quattro reti che hanno evidenziato una netta superiorità dei ragazzi allenati da Vincenzo Bellizio che nei derby si conferma Mister infallibile: ben cinque vittorie su altrettanti confronti. E altrettanto positiva è stata la gara successiva; quella interna con il Rotonda che il Roccanova si è aggiudicata col punteggio di 3-1. Una partita sempre comandata da capitan Raffaele Bellizio e compagni che dopo 12' si portavano in vantaggio con una rete capolavoro del bomber pugliese Emanuele Carrassi (al suo terzo centro in 4 partite e che non fa rimpiangere l'ariete dello scorso anno Ivan Maiellaro passato ad altra squadra in categoria superiore) seguita 4 minuti dopo dallo sgusciante nigeriano Okomon che insieme ai gambiani Lamin e Moro costituiscono un bel trio di centrocampo. E non c'è stato il tre dopo il due, volendo riprendere invertendo un vecchio detto. Alla terza di campionato il Roccanova è caduto in casa. Sconfitta inattesa quella arrivata ad opera di un Montesano che nelle prime due partite aveva appena raccolto un punto. E invece la squadra del salernitano, che si è rinforzata rispetto alle prime partite, è riuscita a portarsi l'intera posta grazie ad una rete siglata al 20' della ripresa con l'attaccante in netta posizione di fuori gioco. A nulla è servita la reazione del Roccanova che pure era riuscito a siglare il gol all'88' annullato per un dubbio fallo di mano. Ma al di là di questi eventi, nel complesso la squadra biancoceleste non ha disputato la sua solita partita fatta di pressing e buone giocate in mezzo al campo capaci di lanciare gli attaccanti. Risultato, una partita che ha portato alla prima sconfitta della stagione e tutta da dimenticare. Come ha fatto la squadra roccanovese ripresasi nella gara successiva sul terreno del Viggianello con una gara condotta sempre all'attacco e con il vantaggio di 2-1 fino al 96' quando è stata raggiunta sul 2-2- finale. Un risultato bugiardo che ha costretto il Roccanova a lasciare così la vetta della classifica (dove ora a 9 punti c'è la coppia Agromonte e Lauria) e scivolare così al 2° posto con 7 punti alla pari proprio con il Viggianello, la Virtus Francavilla ed il Montesano. Più giù altre sei squadre col Tursi fanalino di coda a zero punti. Ma c'è tutto il tempo per un riscatto. Che potrebbe arrivare già la prossima gara quando a Roccanova arriverà la capolista Agromonte. *Andrea Lauria*

Fanno parte di una struttura sportiva inaugurata nella zona "Gimone" di Roccanova

Un campo di calcetto e uno di tennis

Potranno essere messi a disposizione anche dei paesi vicini. Intanto si aspetta da anni un intervento di ammodernamento del campo di calcio nella zona San Nilo


Campetti a Gimone- inaugurazione

Un campo di calcetto ed uno per giocare a tennis sono stati inaugurati a metà settembre scorso a Roccanova. E più precisamente a "Gimone". La nuova zona del paese, dove già da qualche tempo c'è una palestra all'aperto, si arricchisce ora di un'altra struttura a servizio della comunità roccanovese che potrà essere messa a disposizione anche dei paesi vicini, come ha sottolineato il sindaco, Rocco Greco, nella breve cerimonia di inaugurazione dove erano presenti, oltre ad altri amministratori comunali, anche alcuni genitori che hanno accompagnato i loro bambini entusiasti di cominciare a tirare calci ad un pallone sul prato sintetico o imparare ad impugnare una racchetta da tennis. Una cerimonia, che ha visto la benedizione della struttura da parte di Padre Luis, alla presenza della nuova Comandante della Caserma dei Carabinieri, Fabiola Formuso, e soprattutto con la partecipazione di testimonial d'eccezione che con il mondo dello sport hanno da tempo un feeling molto stretto. Parliamo di Sergej Aleinikov, il russo che ha militato nella Juventus tra l'89-90, e che oggi vive nel Salento dedicandosi alle Scuole Calcio. Insieme a lui anche Raffaele Nolè, ex calciatore del Potenza, Verona e Francavilla per tante stagioni. Ma soprattutto Massimo Borneo che a Roccanova è conosciuto da tutti avendo militato, oltre che in tante società, anche nella locale squadra di calcio. Oggi è Responsabile della "Fondazione Clinics Real Madrid" per l'area Sud Italia. Ed è stato lui ad evidenziare che con la fondazione madrilena si può intraprendere un rapporto di collaborazione per far crescere nuovi calciatori e con Roccanova insieme ad altri paesi dell'area protagonisti di questo progetto. Una proposta che ha attirato l'attenzione dei ragazzi presenti che ora non aspettano altro che poter giocare su questi campetti. E per delle strutture nuove che si apprestano ad entrare in funzione, ricordiamo che ce n'è un'altra che attende da anni di essere adeguata per chiamarsi tale. E' il campo di calcio nella zona San Nilo. Là dove la società "biancoceleste" sta giocando un nuovo campionato di 2^ categoria, ma in una struttura vecchia di decenni. Chissà se è troppo pensare ad un campo col manto sintetico!

ABBONAMENTI 2026

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Riconoscimento conferito dall'Associazione Capitali Europee dello Sport

La Città di Tito è Comune Europeo dello Sport 2028


Tito è comune europeo dello sport

"Il Comune di Tito è stato ufficialmente designato European Town of Sport per l'anno 2028, conseguendo un riconoscimento di rilevanza europea che attesta l'impegno dell'Amministrazione comunale e dell'intera collettività nella promozione dello sport quale strumento di crescita sociale, culturale e civile del territorio". E' quanto si legge in una nota pubblicata sul sito del Comune lucano il 14 ottobre scorso, subito dopo che L'A.C.E.S. (Associazione Capitali Europee dello Sport) ha reso noti i riconoscimenti assegnati ai Comuni italiani che, a seguito delle valutazioni delle Commissioni tecniche, hanno completato con esito positivo il percorso di candidatura per il titolo European City/Town/Community of Sport. Il Comune di Tito aveva presentato la propria candidatura per l'anno 2027. La Commissione, valutato positivamente il dossier con un elevato punteggio e apprezzata la programmazione di lungo periodo caratterizzata da una visione strategica strutturata e da un articolato piano di attività triennale (2025-2028), ha conferito il titolo per l'anno 2028 in base alla programmazione pluriennale stabilita dall'organizzazione europea. "Il dossier ha evidenziato-si legge ancora- una visione chiara e ambiziosa: collocare lo sport e i suoi valori fondamentali di inclusione, rispetto e benessere al centro dell'azione amministrativa complessiva. Grande soddisfazione per il traguardo conseguito è stata espressa dal sindaco Fabio Laurino che ha evidenziato come "si tratta di un riconoscimento che onora la nostra comunità e che rappresenta il punto di partenza di una visione programmatica che pone lo sport, la cultura e i relativi valori al centro dello sviluppo del nostro territorio".

Un nuovo brano del giovane rapper roccanovese

Con "un altro sguardo" Vinse torna ad emozionare

È il terzo pezzo lanciato quest'anno



Una nuova musica è come un nuovo sguardo. Insieme fanno "*un altro sguardo*". Quello che dà il titolo al nuovo pezzo col quale Vinse, giovane rapper roccanovese, il 10 ottobre scorso è tornato a suon di musica. Quella che sa fare e che ha lanciato con la grinta che oggi lo contraddistingue. Pochi giorni e il nuovo brano, che parla di "un amore in silenzio, un amore spontaneo, un amore che non ha bisogno di parole ma solo di sguardi" è stato subito gettonato su tutte le piattaforme digitali. E così Vinse, da poco maggiorenne, che ad inizio anno aveva già lanciato "*Tutto ciò che avevo*" e nel maggio scorso *"Underground"* continua ad emozionare con questo nuovo brano "dalle sonorità pop/rap con cui vuole portarci nel suo mondo attraverso delle frasi molto profonde che colpiscono l'animo e che fanno sì che chiunque possa immedesimarsi nella sua musica". Quella musica che "esprime ciò che non può essere espresso a parole e ciò che non può rimanere in silenzio" è il suo motto coniugato sin dall'inizio delle sue performance musicali cominciate nel 2022 con "*Dentro di me*" e l'anno dopo il prosieguo con "*Fragile"* e a seguire "*Good Man*" e ancora "*Nella testa*". Anche quest'ultimo brano è stato prodotto da Francesco Matera in arte "The Switch" ed è stato mixato e masterizzato da Valerio Cecchi in arte "Memory", mentre la copertina è stata realizzata da Niccolò Marcone in arte "Bisesto".

